

Credito al consumo, ok del Garante Privacy al nuovo codice di condotta dei SIC

sabato 05 novembre 2022

Il Garante Privacy ha approvato il codice di condotta dei sistemi di informazione creditizia. Inoltre ha accreditato il nuovo Organismo di Monitoraggio, per garantire una maggiore tutela ai consumatori

Il Garante

Privacy ha accreditato il nuovo Organismo di monitoraggio (OdM) per tutelare i consumatori da eventuali problemi con i sistemi di informazione creditizia (Sic) e approvato in via definitiva il codice di condotta degli operatori del settore.

Il nuovo

testo, che acquisterà efficacia il giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale, completa così l'iter di adozione del Codice di condotta già approvato "con riserva" dal Garante il 12 settembre 2019, la cui operatività era stata però subordinata proprio al completamento della fase di accreditamento dell'OdM, secondo quanto previsto dal Regolamento europeo in materia di privacy.

Il Codice di Condotta dei SIC

Il Codice di

condotta per l'analisi del rischio creditizio – spiega il Garante in una nota – definisce una cornice di garanzie che contribuiscono al corretto funzionamento del mercato finanziario e creditizio, nel pieno rispetto dei diritti degli interessati.

“Proprio il

Codice, infatti, chiarisce le categorie dei dati che possono essere trattate, le modalità di raccolta e registrazione dei dati, le modalità con le quali gli interessati devono essere informati, i tempi di conservazione dei dati e le modalità attraverso le quali deve essere fornito il preavviso della segnalazione”.

Il nuovo

Codice di condotta prevede, inoltre, che l'OdM verifichi l'osservanza delle regole da parte degli aderenti e dei gestori dei sistemi di informazione e gestisca i reclami degli interessati: chi dovesse ritenere che la mancata erogazione del credito possa dipendere da inesattezze delle informazioni contenute nei Sic potrà dunque, d'ora in poi, rivolgersi direttamente all'OdM.

Il reclamo al

nuovo organismo non precluderà, comunque, la possibilità di rivolgersi al Garante Privacy, che manterrà inalterate tutte le sue competenze, incluse quelle di vigilanza sull'OdM stesso.

Fonte HelpConsumatori